

PARROCCHIA SAN MARTINO

4 dicembre ore 10.00 ore 20.30	IV DI AVVENTO <i>Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21, 1-9</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI IV ELEMENTARE al Centro comunitario, CATECHESI II MEDIA
5 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	LUNEDÌ <i>Ger 10,1-10; Sal 134; Zc 9,1-8; Mt 19,16-22</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
6 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00 ore 21.00	MARTEDÌ S. NICOLA <i>Ger 10,11-16; Sal 113B; Zc 9,11-17; Mt 19,23-30</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA al Centro comunitario, CATECHESI ADULTI
7 dicembre ore 8.15 ore 17.30	MERCOLEDÌ S. AMBROGIO <i>Sir 44,16-17.19-20.23; 45,1-4.15-16; Sal 88; Ef 3,2-11; Gv 10, 11-16</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE
8 dicembre	GIOVEDÌ IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA <i>Gen 3,9a-b.11c.12-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28</i> SANTE MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO
9 dicembre ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ <i>Ger 17,19-26; Sal 14; Zc 10,10-11,3; Mt 21,23-27</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
10 dicembre ore 8.15 ore 17.30 ore 17.30	SABATO <i>Ger 23,1-8; Sal 88; Eb 11,1-2.39-12,2a; Mt 21, 28-32</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA LA CATECHESI È SOSPESA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE in oratorio, PROVE DEL CORETTO
11 dicembre ore 10.00 ore 16.00	V DI AVVENTO <i>Mi 5,1; Mt 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3,23-28; Gv 1,6-8.15-18</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI V ELEMENTARE APERTURA DELL'ORATORIO



**SULL'ABORTO
LA CHIESA SI SAREBBE
APERTA AL MONDO.
MA COS'È IL MONDO?**

C'è una frase fatta che molti ripetono banalmente, commentando la decisione del Papa di accomunare l'aborto agli altri peccati gravi. La soppressione di un individuo nelle primissime fasi della sua esistenza è e rimane una colpa grave, ma, come durante l'anno del Giubileo della Misericordia, la sua assoluzione può ora venire impartita da qualsiasi sacerdote e non più, come in precedenza, solo con dispensa del vescovo. E' necessario, ovviamente, il reale pentimento e il proposito di non commetterlo ulteriormente.

La decisione del Pontefice è perfettamente in linea con la dottrina della Chiesa e con lo spirito del Cristianesimo, il quale, prima di essere una religione, è un cambiamento della vita, è la promessa e la possibilità di rinascita, di resurrezione non solo di Cristo ma — cosa non meno importante — dell'uomo, la sua capacità di «metanoia», ossia di ricreare la propria vita. Fra l'altro, la tetra ritualità della scomunica e dell'assoluzione speciale solo da parte del vescovo poteva facilmente produrre un'atmosfera angosciosa, atta a provocare non la libertà della rinascita spirituale, quanto piuttosto vaghi sensi di colpa, che la Chiesa saggiamente condanna perché li sa legati più a oscure tortuosità psicologiche che non a valori e a sentimenti morali. Chi insinua — per lodarlo o attaccarlo, in entrambi i casi ipocritamente — che il Papa abbia inteso minimizzare l'aborto mente, sapendo — o, peggio ancora, non sapendo — di mentire.

Si è detto, da molti, che con questa decisione la Chiesa «apre» o «si apre» al mondo. Anzitutto la frase non ha senso, perché tutti siamo nel mondo, il mondo siamo anche noi, Chiese comprese. Il mondo non è fuori e nemmeno noi — individui, Stati



o istituzioni — ne siamo fuori; il mondo è il nostro incontrarci, scontrarci, comprenderci, frain-tenderci, amarci, odiarci, farci del bene o del male. Il mondo siamo noi, è in noi, nelle nostre vene e nei nostri pensieri, e noi siamo nel mondo anche quando, secondo il monito di Cristo, non siamo «del» mondo. Ma la frase ripetuta come una pappagallesca giaculatoria sembra voler dire che il mondo, esterno alla Chiesa, è il bene, il giusto, il progresso e che finalmente la Chiesa migliora, si eleva, si libera aprendogli le porte e facendolo entrare.

Ma cos'è questo mondo il cui ingresso finalmente concesso sarebbe un grande passo in avanti? Il mondo, con le sue parole d'ordine imperiosamente obbligatorie per ognuno, è tante cose diverse. Il mondo — il nostro mondo, il nostro tempo — è progresso ma anche regressione; è la crescente liberazione di popoli e classi sociali ed è pure la crescente inumana schiavitù di altri popoli e di altre genti; è l'orrore della guerra che divampa ovunque e sempre più. È la liberazione della donna ed è il diffuso femminicidio; è la nobiltà di tanti che si sacrificano per lenire sofferenze e feroci ingiustizie inflitte a milioni di dannati della terra ed è l'abiezione del mercato di organi che regola l'uccisione di bambini in nome del profitto procurato dalla vendita degli organi strappati ai loro cadaveri. Le «pompe» del mondo cui si rinuncia nel battesimo sono anche le stragi, le bestiali condizioni di vita (o meglio non vita) imposte a milioni di persone per il pomposo benessere di pochi.

Certo, il Cristianesimo offre pure agli assassini, ai serial killer, alla delinquenza organizzata che fa sparire i bambini nel calcestruzzo, la possibilità di pentirsi, di rinascere spiritualmente, di essere assolti — anche se spesso vorremmo, comprensibilmente, mettere loro una corda al collo.

Nemmeno le parole d'ordine correnti e dominanti sono sempre verità cui bisognerebbe adeguarsi, «aprirsi». Il mondo ovvero l'ideologia in quel momento sovrana può essere verità o menzogna generalizzata e sta a ognuno, Papa o non Papa, valutare liberamente, e soprattutto con autonomia di giudizio e di pensiero, cosa accettare e cosa respingere, a che cosa «aprire» e a che cosa sbattere la porta in faccia.

Il senso della vita, come dice il titolo di un libro di Camus, è quello di «resistere all'aria del tempo», agli idoli in quel momento regnanti. Resistere senza pregiudizi e senza rifiuti aprioristici; resistere elasticamente, criticamente e autocriticamente, cercando di capire quando il mondo ci fa più liberi e intelligenti e quando ci fa più beoti e più schiavi. Molte opinioni, gusti, scelte e convenzioni oggi prevalenti sono inganni, a cominciare dallo stupido e tirannico pensiero unico il quale ribadisce che l'attuale ordine — o disordine — che regge il mondo sia l'unico sistema possibile, destinato a durare sempre, e che le innominabili disuguaglianze tra gli uomini siano immutabili.

Non è detto che sia sempre bene — né sempre male — aprirsi, inchinarsi al mondo. Se proprio si è costretti, si può farlo come Bertoldo dinanzi alla regina; Bertoldo, obbligato ad avvicinarsi al suo trono passando sotto un basso arco e dunque inchinato fin quasi a terra, ma che lo fa entrando a ritroso e mostrando quindi, inchinato, alla Regina il sedere.

Claudio Magris.

II GRUPPO MISSIONARIO,

grato per la generosa partecipazione alla Mostra,

***ringrazia di cuore per la sensibilità dimostrata dai visitatori
e per l'aiuto prezioso che ci è stato possibile destinare alle Missioni.***

La cifra raccolta ammonta a € 6.300,00. (Di cui € 5.200,00 ricavati dalla vendita dei lavori e inviata ai Missionari invernesei; € 1.100,00 ricavati dalle buste ed inviati all'Ufficio Missionario Diocesano e alle popolazioni terremotate).

20^ GIORNATA NAZIONALE della COLLETTA ALIMENTARE 2016

Durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa dal Banco Alimentare sono stati raccolti nei due supermercati CONAD e TIGROS di Inveruno un quantitativo di alimenti pari a **1 937 chilogrammi** così suddivisi in Kg:

Olio: 105 – Omogeneizzati: 138 – Alimenti per l'infanzia: 13 – Tonno: 137 – Pelati: 449 – Legumi: 387 - Pasta: 226 - Riso: 258 – Latte: 13 – Biscotti: 151 – Varie: 60

In Italia **5.500.000 cittadini hanno donato 8.500 tonnellate** di alimenti (il 5% in meno dello scorso anno), raccolti da 140.000 volontari in 12.000 supermercati che verranno distribuiti a circa 8.100 strutture caritative che sostengono circa 1.450.000 di persone bisognose.

Si ringraziano i numerosi cittadini che hanno donato il cibo e i tanti volontari che hanno permesso il successo dell'iniziativa.

gli Amici del Banco Alimentare di Inveruno

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2016

DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00

Lunedì 5 dicembre Vie: S. Teresa - Magenta - Necchi

Martedì 6 dicembre Via: Solferino

Mercoledì 7 dicembre Via: Palestro (*compreso il n° 22*)

**DON CLAUDIO lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.00
venerdì dalle ore 16.00**

Lunedì 5 dicembre Vie: Marconi (*dal n° 50 alla fine*) - Galvani - Curie -
De Gasperi - Fleming - Edison - Novara

Martedì 6 dicembre Vie: Croce - De Nicola - Einaudi - Vico - Stephenson

Mercoledì 7 dicembre Vie: Matteotti - Don Minzoni - Nieveo

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il cristiano vive nel mondo ma non può appartenergli: dobbiamo resistere al fascino degli idoli di oggi.”